

lia ai sensi di legge in caso d'evizione  
e di qualiasi altra molestia, e unde ad  
na al suddetto Stefano Termini, che  
in compra accetta la metà indivisa  
d'una casa terrana, sita in Pibora,  
vicinanza al n. 8, confinante con casa  
di Rosalia Di Giorgi con casa di Paolo  
Quarararo e con casa degli eredi di Do-  
nato Catalanotto, notata nel catasto fab-  
bricati di Pibora all'art. 3367 sotto  
nome di Catalanotto Donato fu Francesco  
Paolo, sott'empromessa nell'inscrizio n. 1125  
soggetta alla sola fonservazione, che l'acqui-  
rante per la metà che gli spetta si arrende  
e si obbliga pagare da questo simisthe  
in poi, del resto si cede franco e libero  
di qualiasi altro peso, servitù ed ipoteca  
che avrino il suddetto Stefano Ter-  
mine della metà indivisa della su-  
datta casa terrana la proprietà, il  
materiale possesso e godimento da  
oggi in poi e perpetuamente ai suoi  
eredi e tutte le appartenenti, dipenden-  
ze ed accessori.  
Perchè, la comprante Rosalia Pitt.

ho spegliendosi d'ogni diritto, ragione  
ed azione, che ho e venuta sulla me-  
desima metà in diritto della suddetta  
casa terrana, mi interdice e surroga  
nel più ampio e valido l'acquiritto  
Stefano Termini, in favore del quale  
ho già eseguito la reale tradizione  
come di legge.

La presente compra vendita e stata con-  
venuta ed accettata per il tutto di tin-  
ente, che Rosalia Pitt. dichiara di bencon-  
tante ricevuto in moneta di corso legale  
e bigio da Stefano Termini, a un-  
rilascio ampia e valida quietanza.  
Le spese di quest'atto sono a carico  
comune della parte, le quali dichia-  
raro che per simisthe avere la suddet-  
ta casa terrana risulta nel catasto  
fabbricati, sita in via Savano al  
n. 8, mentre in realtà, come sopra i-  
detto, era sita in via Savo n. 8.  
Pitt. dichiara di non sapere fir-  
ma e pochi qual fatto.  
E richiesto vò notare ricevere questo  
atto scritto da me e da me l'atto